

ABBONAMENTI

Per tutti i giorni... Abbonamenti... Per gli Stati dell'Unione postale...

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Per tutti i giorni... Inserzioni... Un numero arretrato...

La Lega per la pace e l'alleanza dei popoli latini

Divagazioni di un brontolone

(Lettera al Direttore della Gazzetta Piemontese)

Caro Direttore!

Sono un onobita campagnuolo, un fuggiasco dalle città e dalle sue pompe; ma non cesso per questo dall'interessarmi alle cose del mondo ed alle vicende della politica.

La Gazzetta Piemontese è una tribuna aperta a tutte le opinioni sincere ed a tutti i convincimenti onesti; perchè qualche volta non porgeremmo ascolto alla voce di un esule campagnuolo il quale anche nel suo eremo e fra i suoi brantoli di malcontento...

Non c'è impegno né da parte vostra né da parte mia. Le mie idee non vi garbano e voi fate un nullo conto ed imputatelo alla misantropia inseparabile da chi vive appartato dal mondo.

Non toccatemi di contraddizione se rispondendo io campò invece di risorrami più che mai nella compagnia delle mie rape, delle mie carote e dei miei cavoli.

La spinta a scrivervi oggi m'è venuta dalla lettera del 2 settembre corrente del professor Leopoldo Tiberi al presidente del Consiglio municipale di Parigi, a proposito di un Comizio indetto a Perugia il 13 per riascoltare i vincitori fra i popoli e massime fra i popoli di razza latina.

Il congresso di Anversa, tra gli altri volti, hanno emesso quello di creare e di diffondere una serie di opere letterarie destinate alla gioventù; le quali, in luogo di glorificare la guerra, la dipingano sotto il suo vero carattere e ne dimostrino la deplorabile influenza sulla morale.

Il professore Tiberi, ripeto, non solo è un partigiano della Lega per la pace, ma è presidente della Sezione di Perugia ed organizzatore del Comizio che colà si prepara per il tredici prossimo.

Ma, in nome di Dio, se dalla storia si radiano le geste militari e si sopprimono la Francia in un Consiglio comunale che non la rappresenta per nulla? In un Consiglio comunale che per tre quarti si compone di comunisti e di socialisti, tra guesdisti, alleanisti, blanquisti, possibilisti, collettivisti...

Non basta. Al Comizio di Perugia hanno aderito, fra gli altri, il Cavallotti, il Turri, il Garibaldi, il Bonghi. Non è detto che vi abbia aderito il Mazzolini, che, tanto per favorire le buone relazioni tra i popoli, secondo il Verbo di Pace, ha risollevato ad Anversa la questione ormai sopita del pagamento dei dazi doganali in oro.

Non ostante questo sistema di sospetti, di paura, di frenesia onde la nostra vicina si sforza di tapparci in casa sua, con incredibile audacia sguinzaglia i suoi emissari a mirarsi su tutti i territori degli Stati limitrofi, sul nostro specialmente, dove ormai non vi è più impresa di corruzione e di spionaggio che non abbia tentato e che non tenti.

Non mi provo nemmeno a ripilargli queste imprese, sono tanto innumerevoli e moltiformi; mi fermo all'ultima, per quanto sia improprio l'aggettivo di ultima, attribuito a queste galliche operazioni, delle quali si deve dire pur troppo che mentre l'una muore, l'altra spunta.

La natura e lo scopo pertanto di questo spione, quantunque in uniforme, sono dimostrati ad evidenza dai documenti sequestrati.

Il fatto narrato è sommamente caratteristico; mette in luce meridiana che la nostra vigilanza alla frontiera è talmente inefficiente, che i francesi vengono a fare con tutta comodità le loro ricognizioni perfino in uniforme, ed ognuno comprenderà quanta libertà

che punto questo è autorizzato a molersi sotto l'egida di quello? Io non lo so, né arrivo da me a saperlo; ma sono un ignorante ed aspetto la grazia di essere illuminato.

Non ostante questo sistema di sospetti, di paura, di frenesia onde la nostra vicina si sforza di tapparci in casa sua, con incredibile audacia sguinzaglia i suoi emissari a mirarsi su tutti i territori degli Stati limitrofi, sul nostro specialmente, dove ormai non vi è più impresa di corruzione e di spionaggio che non abbia tentato e che non tenti.

Non ostante questo sistema di sospetti, di paura, di frenesia onde la nostra vicina si sforza di tapparci in casa sua, con incredibile audacia sguinzaglia i suoi emissari a mirarsi su tutti i territori degli Stati limitrofi, sul nostro specialmente, dove ormai non vi è più impresa di corruzione e di spionaggio che non abbia tentato e che non tenti.

Non ostante questo sistema di sospetti, di paura, di frenesia onde la nostra vicina si sforza di tapparci in casa sua, con incredibile audacia sguinzaglia i suoi emissari a mirarsi su tutti i territori degli Stati limitrofi, sul nostro specialmente, dove ormai non vi è più impresa di corruzione e di spionaggio che non abbia tentato e che non tenti.

Non ostante questo sistema di sospetti, di paura, di frenesia onde la nostra vicina si sforza di tapparci in casa sua, con incredibile audacia sguinzaglia i suoi emissari a mirarsi su tutti i territori degli Stati limitrofi, sul nostro specialmente, dove ormai non vi è più impresa di corruzione e di spionaggio che non abbia tentato e che non tenti.

che punto questo è autorizzato a molersi sotto l'egida di quello? Io non lo so, né arrivo da me a saperlo; ma sono un ignorante ed aspetto la grazia di essere illuminato.

9 settembre del 94. Uno della campagna.

LO SPIONAGGIO MILITARE ALLA FRONTIERA

La Gazzetta del Popolo segnala all'attenzione del Governo nazionale la seguente sua corrispondenza:

San Remo, 15 settembre 1894. Egregio signor Direttore!

Mi rivolgo al decano dei giornali liberali della nostra penisola e al suo venerando Direttore che l'ha fondato all'alba del nostro risorgimento nazionale, e dopo mezzo secolo lo dirige ancora sempre diritto dalla civiltà in sé e senza pigiar costa, proprio come il Farinata di Dante, che ha l'inferno in gran dispetto.

Non ostante questo sistema di sospetti, di paura, di frenesia onde la nostra vicina si sforza di tapparci in casa sua, con incredibile audacia sguinzaglia i suoi emissari a mirarsi su tutti i territori degli Stati limitrofi, sul nostro specialmente, dove ormai non vi è più impresa di corruzione e di spionaggio che non abbia tentato e che non tenti.

Non ostante questo sistema di sospetti, di paura, di frenesia onde la nostra vicina si sforza di tapparci in casa sua, con incredibile audacia sguinzaglia i suoi emissari a mirarsi su tutti i territori degli Stati limitrofi, sul nostro specialmente, dove ormai non vi è più impresa di corruzione e di spionaggio che non abbia tentato e che non tenti.

Non ostante questo sistema di sospetti, di paura, di frenesia onde la nostra vicina si sforza di tapparci in casa sua, con incredibile audacia sguinzaglia i suoi emissari a mirarsi su tutti i territori degli Stati limitrofi, sul nostro specialmente, dove ormai non vi è più impresa di corruzione e di spionaggio che non abbia tentato e che non tenti.

Non ostante questo sistema di sospetti, di paura, di frenesia onde la nostra vicina si sforza di tapparci in casa sua, con incredibile audacia sguinzaglia i suoi emissari a mirarsi su tutti i territori degli Stati limitrofi, sul nostro specialmente, dove ormai non vi è più impresa di corruzione e di spionaggio che non abbia tentato e che non tenti.

Non ostante questo sistema di sospetti, di paura, di frenesia onde la nostra vicina si sforza di tapparci in casa sua, con incredibile audacia sguinzaglia i suoi emissari a mirarsi su tutti i territori degli Stati limitrofi, sul nostro specialmente, dove ormai non vi è più impresa di corruzione e di spionaggio che non abbia tentato e che non tenti.

abbiano coloro che vi vengono in incognito.

Abbiamo visto nel corrente anno qualche altro sconvolgimento di ufficiali in uniforme: abbiamo visto, così asserviva una patriottica corrispondenza di costata Gazzetta, qualche ufficiale francese, non in uniforme, percorrere sulla bicicletta la zona delle manovre alpine del 2° Corpo d'armata.

Non ostante questo sistema di sospetti, di paura, di frenesia onde la nostra vicina si sforza di tapparci in casa sua, con incredibile audacia sguinzaglia i suoi emissari a mirarsi su tutti i territori degli Stati limitrofi, sul nostro specialmente, dove ormai non vi è più impresa di corruzione e di spionaggio che non abbia tentato e che non tenti.

Non ostante questo sistema di sospetti, di paura, di frenesia onde la nostra vicina si sforza di tapparci in casa sua, con incredibile audacia sguinzaglia i suoi emissari a mirarsi su tutti i territori degli Stati limitrofi, sul nostro specialmente, dove ormai non vi è più impresa di corruzione e di spionaggio che non abbia tentato e che non tenti.

Non ostante questo sistema di sospetti, di paura, di frenesia onde la nostra vicina si sforza di tapparci in casa sua, con incredibile audacia sguinzaglia i suoi emissari a mirarsi su tutti i territori degli Stati limitrofi, sul nostro specialmente, dove ormai non vi è più impresa di corruzione e di spionaggio che non abbia tentato e che non tenti.

Il Noveci è prezioso negli attacchi isterici.

CALEIDOSCOPIO

Cronaca friulana. Settembre (1894). Pagano patriottico acquistato dal Capitolo di Cividale la decima della contrada di Tolmino, per 15 mila duogit.

Un pensiero al giorno. Se si tratta di agire, prodigati; se si tratta di parlare, risparmiateli.

Cognizioni utili. È stato constatato da un valente igienista che l'aumento del numero dei moli respiratori in chi va in bicicletta è insignificante, ed è un passo moderato; e in riscontro si ha il vantaggio di una maggiore ampiezza di movimento respiratori.

Se s'è gentile che muore in agonia all'aspirazione moderata della bicicletta, non si può trattarsi di altro che di una causa tossicologica e sordida.

I soli moti pericolosi sono quelli che al fanno per fare, quando si fanno lavorazioni meccaniche non adoperati nella corsa.

Per malati di insufficienza aortica la proibizione deve essere assoluta.

Il velleitario non è periploso per i velleitari; anzi, oltre al gran piacere che dà, ha il vantaggio di favorire potentemente le funzioni della pelle e dei polmoni, di esercitare i muscoli, di stabilire l'appetito, di facilitare la digestione, e di stimolare la nutrizione generale.

La stanga. Mocerbo. VROV Spiegazione del monoverbo precedente. OBLIBE (c'è il be).

Per finire. Ad un pranzo di gala. Un vicino si china all'orecchio di un signore molto cordo, e gli dice: La sua signora questa sera è d'una bellezza affascinate.

Un'altra, occupatissimo nel soffrire sulla mia testa, e che ha compreso male le parole dell'interlocutore, ribatte: St... ma è troppo calda!

Penina e Forbici.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Per ragioni di spazio dobbiamo rimandare a domani qualche cronaca e corrispondenza, che attendono ancora da ieri.

I Cividalesi a Sandaniele.

Nella mattina di domenica Sandaniele si preparava a ricevere con molta espansione gli ospiti cividalesi. Io, che li aveva preceduti fino dalla sera innanzi, potevo notare per le vie un movimento, che dov'essere stato certamente insolito anche per un dì festivo; alle finestre, a cominciare da quella del Municipio o della Società operaia o di tiro a segno, si esprimevano bandiere; qua e là s'incontrava qualche suonatore della Civica Banda in uniforme; alla sede della Società operaia stavano disponendo ogni cosa per il ricevimento; nei dintorni della sala teatrale, nella quale doveva aver luogo il banchetto, era un andirivieni di persone occupate nei preparativi. E sulla scena animata splendeva un sole... proprio delle grandi occasioni, e si distendeva lo sconfinato padiglione del cielo, di un azzurro profondo e immacolato.

Già alle 8 e mezza cominciava a scendere alla Stazione la gente numerosa, e fra questa molte belle Sandanielesi, le quali, ho notato, possiedono il segreto della seduzione anche nelle toilette, il segreto cioè di un'elegante semplicità. Alle nove si sente suonare una allegria marcia dalla parte del borgo Sant'Antonio. Sono le rappresentanze del Municipio e delle Società locali, che si avviano alla Stazione precedute dalla Banda. La gente continua a scendere più numerosa ancora, così che alla Stazione si è raccolta una gran folla; moltissimi attendono invece sulla piazza.

L'arrivo del tram coi Cividalesi è annunciato per le 9.42, ma sono le 10, sono le 10 e un quarto, e ancora non si vedono capitare gli ospiti desiderati. Qualcuno viene ad annunciare che dall'alto del colle s'è visto il treno — un treno lunghissimo — avanzarsi colla velocità... di una lumaca, un po' più giù del Ledra.

Finalmente alle 10 e 22 minuti si ode il fischio della locomotiva, e il treno s'avvanza in Stazione.

La Banda di Sandaniele suona la marcia reale e l'inno di Garibaldi; i Cividalesi scendono dal treno. Sono un centinaio e più, oltre la Banda che ne conta quaranta. Si avanzano il sindaco avv. Nicolò Rainis e le rappresentanze delle Società Sandanielesi, e seguono presentazioni e strette di mano. Il Municipio di Cividale è rappresentato dall'assessore avv. Pollis, il presidente sig. G. B. Vuga è alla testa della Società operaia, il sig. Francesco Bovilacqua rappresenta la Società del tiro a segno; i signori Fauna dottor Secondo, Bront Luigi e Coccani Francesco, rappresentano la Società filarmonica; poi vi sono altre rappresentanze.

E si sale il colle stupendo, entrando nella cittadina allegra e graziosa al suono di liete marcie, alternate dalle due Bande. Lungo le vie la gente è stipata; alle finestre sporgono teste e busti di donne gentili e di fanciulle avvenenti, in chiare toilette estive, baciate dalla gran luce calda di quel sole sfulgorante.

Si arriva alla sede della Società operaia, ch'è al pianterreno del Municipio, e lì in mezzo alla sala affollata, il sindaco avv. Rainis pronuncia con quello schietto garbo che impronta il suo modo di dire e di fare, alcune gentili parole di saluto ai Cividalesi, che rispondono plaudendo calorosamente.

Ma sono già le undici, ed è l'ora della colazione, che viene servita ottimamente nella sala teatrale. Un gravissimo abbondante, due pani, ed un bicchiere di eccellente vin bianco, permetteranno di aspettare l'ora del pranzo — ch'è fissato per le 6 — senza straramenti del ventricolo.

Mentre siamo riuniti per la colazione, giunge il seguente telegramma:

Società operaia Cividale Sandaniele.

Società sorelle Latisana, San Michele, Udine, Palmanova, San Giorgio, inviano fraterno saluto, augurando prosperità e santa istituzioni.

Os — Marini — Tunini — Bert — Foghini.

Il pensiero gentile è molto apprezzato, e su proposta del presidente Vuga si risponde subito:

Società operata riunite Latisana.

Società filarmoniche ed operaie Sandanielesi e Cividale, fraterno banchetto qui riunito, corrispondono saluti ed auguri, brianando fratellanza.

Vuga — Fauna.

Dopo la colazione, ognuno per fatti suoi; ossia i cividalesi a gruppi guidati dagli amici di Sandaniele, che, come ho detto ieri, furono prodighi di tutte le possibili e più premurose cortesie ed attenzioni. Con una espressione caratteristica del nostro dialetto, si direbbe: *Nu's an copiat!*

In particolare il carissimo sindaco avv. Rainis, quel simpatico gentiluomo ch'è il barone Toran, il presidente della Società operaia, sig. Candido Sostero, il sig. Francesco Pellarini, Arnaldo ed Emanuele Carradini, ed altri fra i più notevoli cittadini, sono dappertutto e con tutti, e intesi solo a renderci più gradito il troppo breve soggiorno nella ridotta e goffa Sandaniele.

E così i Cividalesi poterono ammirare le dotizie inestimabili che lassù ha prodigato la natura e l'arte: quelle, dal sommo del Castello e dalla passeggiata intorno al colle; queste, entrando nella Chiesa di S. Antonio, nella Biblioteca, nella sagrestia del Duomo, ecc.

Io aveva già reduto nella mattina — ossia rivelato — ma con gioia eguale del cuore e dell'intelletto, come se fossero per me cose nuove — e le opere stupende del Pellegrino, e quelle immense e perfette del grande artefice che ha scolpito e dipinto più bella la natura in quella plaga fortunata del nostro Friuli diletto.

Il sindaco avv. Rainis poi mi aveva aperto una certa finestra e fatto salire sull'antico torrione di casa sua, d'onde s'apre all'ovale sguardo quel grandioso panorama del quale ebbe a cantare il nostro Erasmo da Valvasone, che quasi tetro ch'abbia fatto l'aria, non la natura, si riguardati appare.

In presenza di simili spettacoli, chi non si sente poeta, vuol dire che ha una rapa al posto del cuore e della ricotta nella testa in luogo di cervello, e può andare a farsi trappista...

Il sindaco aveva gentilmente invitato la stampa ed alcuni fra i principali Cividalesi ad una gita a Susans. Partimmo poco dopo il mezzodì in quattro carrozzelle, percorrendo la lunga bargata per la quale si scende sulla strada di Gomona, fra case liande e sorridenti dai balconi coronati in giardini pensili, fioriti di gerani fiammanti e variopinti; poi per una strada deliziosa fiancheggiata ed ombreggiata costantemente da noci, pioppe e robinie. A Susans troviamo un malinconico castello abbandonato, e io rivedo lo stupendo panorama del quale il sindaco avv. Rainis aveva voluto nella mattina per tempo regalare a me le primizie dalla sua casa di Sandaniele.

Siamo di ritorno a Sandaniele mentre la Banda di Cividale si mette a posto nella piazza per darla il suo concerto. Alle finestre — due, tre, quattro, per finestra — rivediamo le belle Sandanielesi; altre parecchie, e non le meno belle, sono sedute al Caffè nella piazza; musica e poesia, dunque!

Come abbia suonato la nostra Banda, io non lo debbo dire, perché me lo vieta appunto quel nostro. Io so solamente che ogni pezzo fu applaudito, e che si volle il bis della « Danza delle ore ». Aggirandomi poi fra i crocchi dei nostri ospiti gentili, ho sentito molte lodi. Non posso fare il torto ai Sandanielesi, intelligenti e schietti, di credere che tali dimostrazioni dipendessero da quel genere di cavalleria dirò così obbligatoria, che confina coll'adulazione, la quale alla sua volta confina colla bugia. Se il lettore vuol tirare la conseguenza, si accorgerà dunque, che la Banda di Cividale domenica a Sandaniele deve avere suonato egregiamente; ed io me ne congratulo col bravo suo maestro sig. Raffaele Tomadini, e con tutti i suonatori.

Sono le 6, e si va a pranzo.

La sala teatrale, quand'è occupata dai banchettanti, presenta un bellissimo aspetto. Sul palcoscenico sono le rappresentanze: al centro il sindaco di Sandaniele avv. Rainis, con alla destra l'assessore avv. Pollis del Municipio di Cividale e a sinistra il presidente della Società operaia di Cividale, sig. G. B. Vuga; poi il presidente della Società operaia di Sandaniele, sig. Sostero, il barone Toran, il dott. Vidoni, il signor Pellarini Francesco, il dott. Bianco, il sig. Francesco Coccani, il dott. Fauna, il sig. Legrauzi, il sig. Bovilacqua, il cav. Cucavaz, consigliere provinciale, il sig. Stocch, segretario municipale di Sandaniele, il sig. Luigi Tomadini, il sig. Luigi Bront, colonna angolare della Banda di Cividale, ed altri, tutti rappresentanti qualche associazione o corpo morale. Giù nella sala siamo circa centoventi su tre tavole; nell'attiguo corridoio e nell'atrio è la Banda di Cividale. In tutti siamo 170, dei quali 35 Sandanielesi.

Il banchetto procedeva giocondamente: si mangia e si beve in allegria; il vino è ottimo, le vivande buone, il servizio premuroso. A proposito di vino, la stampa deve un ringraziamento speciale al sig.

G. B. Vuga, non solo perchè, in nome della Società operaia di Cividale, l'ha gentilmente invitata a questa gita, ma anche perchè durante il pranzo lo ha mandato a regalare quattro bottiglie, portate approssimato da Cividale, di un certo suo vino... ah, che vino! Ad un collega piacque tanto, che volle inzupparne persino lo sparato della camicia, i polsini o le brache!

Alle frutta capita lo spumante, regalato senza risparmio dai signori di Sandaniele... e con esso i brindisi.

Si alza primo l'avv. Rainis, o in nome di Sandaniele saluta i Cividalesi, e li ringrazia per la loro visita. Dice che a Cividale sono maestri in cortesia, e che a Sandaniele la loro amichezza è sinceramente ricambiata. « L'acciamo tenore — egli dice — di tutto ciò che ci unisce, e respingiamo tutto ciò che ci divide, » è la patria che ci unisce, e simbolo augusto della patria è il Re nostro magnanimo. Beve alla Patria, al Re, agli ospiti Cividalesi.

Le parole dell'avv. Rainis sono accolte da unanimi battimani, e clamorosi evviva a Cividale e Sandaniele.

Il sig. Sostero, presidente della Società operaia di Sandaniele, presenta un indirizzo a stampa « agli amici di Cividale. »

Lo legge il rappresentante del Municipio di Cividale, avv. Pollis; il quale dice poi che le cortesi ricevute in questa occasione sorpassarono ogni aspettativa degli ospiti, quantunque sia ad essi ben nota la squisita gentilezza dei cittadini di Sandaniele. Ringrazia commosso, non solo per i cividalesi presenti, ma anche per gli assenti.

Vivissimi applausi.

Prese poscia la parola il presidente della Società operaia di Cividale, signor Vuga, il quale disse parecchie cose belle e buone; ma forse volle mettere troppi ingredienti nel suo discorso, perciò riuscì un po' prolisso e stegato. Fu però più volte applaudito.

Parlò quindi l'agreggio maestro della bravissima Banda di Sandaniele, signor Angeli, felicendosi di essere stato esso ad ispirare la visita a Cividale, che ha dato luogo a questo ricambio di cortesia. Legge e presenta il seguente felicissimo sonetto a stampa, che fu poi distribuito a tutti, assieme ad una bella veduta in fotocromotopia di Sandaniele:

Il corpo filarmonico Sandanielese per ricordo della visita degli amici Cividalesi.
D'antico nodo avvinti, inebilitato amor a noi vi tiene; e quel del core reciproca favor vi ha raducato e fedele pensier di farvi osare.
Son or, vostra merca, come si passavo, due passi congiunti in un amore; fratei li volti il dotto, perchè alito e nel gaudir saranno e nel dolore.
Una compagna avrete ancor; perchè una sorella e due fratei son della gloria uniti insieme e da comun fortuna.
Gomona, a guardia dell'aspetto monte, Cividale, regina della storia, e Sandaniele ai lieti colli in fronte.
San Daniele, 18 settembre 1894.
Il Corpo filarmonico.

Applausi.

Il maestro della Banda di Cividale sig. Raffaele Tomadini, fa un evviva ai filarmonici di Sandaniele.

E il maestro Angeli risponde con un evviva a quelli di Cividale.

Il signor Francesco Coccani, con felicissimo pensiero, brinda alle belle di Sandaniele; e il barone Toran a quelle di Cividale. Applauditissimi entrambi. Parlano altri ancora... ma il tempo stringe, e conviene, per quanto a malincuore, pensare alla partenza.

Stringeva il tempo domenica, ed anche ma oggi stringe e costringe il tempo e lo spazio; mentre dovrei dedicare almeno una colonna alla sola scena indimenticabile della partenza.

Tutta Sandaniele s'era riversata alla Stazione. Io credo che sieno rimasti in città solamente quelli che non hanno potuto muoversi. La Banda di Cividale scende suonando, attornolata da fiacole e cartocci di bengala, e preceduta e seguita da una gran folla.

Nello spazio interno della Stazione è difficile muoversi e raggiungere le carrozze del treno, che sono addirittura assediata; le signore, le signorine, le belle popolane di Sandaniele, sono venute anch'esse a salutarci, ma in fine anche a renderci più amaro il distacco...

La Banda, giunta alla Stazione, suona la marcia reale e l'inno di Garibaldi...

Siamo tutti nel treno; la locomotiva fischia; si stringono le mani, sventolano i fazzoletti; scoppiano evviva unanimi formidabili a Cividale, evviva a Sandaniele... evviva... arriveremo... arriveremo... Si va...
Il frastuono giocondo si spegna a poco a poco; lo faci e il bengala più non ci rischiarano; il treno vola verso Udine al mare chiarore della luna.

Io sono partito con una dolce visione

negli occhi; tutti siamo partiti con una grande emozione nel cuore.

il reporter.

P. S. — Domani pubblicherò l'indirizzo bellissimo dedicato dai Sandanielesi « agli amici di Cividale ». I quali ultimi mi avevano promesso di mandarmene copia oggi; ma non l'ho ancora veduta.

Il r.

Un brutto caso. Narra il *Cittadino Italiano*:

« Sabato sera a Morsano un giovane cacciatore rincasava ed aveva in tasca una certa quantità di polvere. Appena entrato nel suo cortile, volle slanciare un razzo; questo lasciò cadere alcune faville che disgraziatamente andarono proprio nella sacca del troppo ardito cacciatore; la polvere scoppio e l'infelice riportò ustioni tali che lo mettono in pericolo di vita. Fu tosto curato con tutti i mezzi possibili. Gli furono prestati nella sera anche i conforti religiosi ».

Il disgraziato è certo Giuseppe Cascati di Domenico, gestale dei signori Mugani di Castions di Strada.

UDINE (La Città e il Comune)

Il cambio ufficiale. Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali, è fissato per oggi a L. 108.92.

Un telegramma al Re e la risposta. Stampiamo il telegramma che ieri l'altro da San Giorgio, venne mandato a S. M. il Re:

« La Società operaia di M. S. di Udine, Latisana, Palmanova, S. Giorgio Nogaro, fraternamente riunite, confermano reverente omaggio al nostro Re Umberto I, ricordando riconoscenti che dalla M. S. hanno appreso essere esse scuole educatrici a vita libera, onesta e decorosa ».

Ed ecco la risposta:

« Da Monza-Raggia, 17 settembre, Sig. Presidente Società operaia Udine. »

S. M. il Re ha assai gradito l'affettuoso omaggio di codeste Associazioni e vivamente al compiere di vedere da esse così bene interpretati i suoi sentimenti verso le Società operaie.

Reggente Michele r. Casati
tonante generale
Ponzo Vaglia ».

Il Festival di beneficenza. Abbiamo ricevuto, troppo tardi per poter pubblicarlo oggi, il racconto dettagliato dell'entrata e dell'uscita del Festival di beneficenza ch'ebbe luogo il 2 corrente. Dal riassunto apprendiamo che l'entrata fu di L. 10077.20 e l'uscita di 4002.20, per cui l'utile netto è di L. 6075 che va a favore del Comitato protettore dell'infanzia.

Un « Circolo » sciolto. Ieri sui mezzodì il noto socialista sig. Francesco Campaner venne chiamato all'Ufficio di P. S., e quando fu alla presenza dell'ispettore cav. Bertola, questi gli rese ostensibile un decreto della locale Procura, che dichiarava sciolto il « Circolo di studi sociali », perchè ritenuto nella sua azione istigatore alla lotta di classe.

Quindi i predetti due signori, con due agenti della P. S., si recarono alla sede del « Circolo » in via Aquileja, ove venne letto Verbale relativo al mandato avuto dall'autorità di P. S., e furono sequestrati ed asportati libri, opuscoli, giornali, ed altre carte.

Un socialista del « Circolo », dal quale ebbero ieri sera questa notizia, notava ironicamente a guisa di commento: « Ci fanno troppo onore! » E a proposito del sequestro di libri e carte, aggiungeva sorridente: « E poi dicono che siamo noi che vogliamo sopprimere la proprietà! »

La disgrazia del capitano Raimondi. Al capitano di cavalleria Raimondi è toccata ieri una grave disgrazia. Gli adduasi sanno che il capitano ha per moglie la concittadina signora Moretti che adesso trovasi col figlio in villeggiatura nelle vicinanze di Tarcento.

Infatti ieri il capitano Raimondi si recava a trovare la famiglia in villeggiatura, senonchè ad un punto della strada fu investito ed atterrato da una corriera, ed il pesante veicolo gli passò sopra il corpo ferendolo gravemente.

Fu trasportato alla stazione ferroviaria di Tarcento ove, chiamato telegraficamente, giunse l'ispettore dott. cav. Martuzzi per le cure necessarie. Stamattina egli è ritornato a quella volta onde vedere se è possibile il trasporto del ferito alla casa della sua villeggiatura.

Fino ad ora non abbiamo potuto avere altri e maggiori particolari sul caso tristissimo.

L'opuscolo del co. Mantica

contro la circolare n. 104 del 1893 della R. Prefettura di Udine.

Benchè alquanto in ritardo, perchè occupato e in Provincia e in Ufficio dietro altri importanti lavori, sento il dovere di ribattere brevemente le acerbe quanto inconsulte accuse, che l'Autore di quell'opuscolo scaglia direttamente contro la Prefettura di Udine, ed indirettamente contro l'intera casta medica friulana e il Consiglio prov. sanitario, svissando, spesso fatti e parole; e calpestando perfino l'involta (lo credo senza accorgersene) le leggi dello Stato e quello non meno sacro della umanità sofferente.

Premetto che la mia Relazione sulla Igiene e Sanità pubblica nella Provincia di Udine durante il 1892, trasmessa dalla Prefettura, senza commento alcuno, colla circolare precaccinata ai Sindaci, agli Ufficiali sanitari, ai rr. Commissari distrettuali, non è un lavoro ispirato dalla Prefettura; ma semplicemente quel lavoro che ogni anno la nuova legge sanitaria (articolo 11, comma 1) esige dal medico provinciale, che alla sua volta lo va compilando sulle singole relazioni locali degli ufficiali sanitari, questa pure richiesta dalla citata legge (articolo 13, capoverso ultimo). La mia relazione per 1892 quindi rappresenta non il verbo della Prefettura come più o meno ingenuamente crede il conte Mantica, che la ritiene un ammasso di corbellerie addirittura, ma il verbo dell'intera casta medica friulana, discusso per di più ed approvato, come vuole sempre la medesima legge (articolo 9, comma 4), dal Consiglio provinciale sanitario. Cid per mettere le cose nei loro veri termini.

Il conte Mantica nel suo opuscolo si occupa solo dei quattro seguenti argomenti: a) Isondiche; b) Canali artificiali; c) Condotto mediche; d) Forai rurali e pellagra. Esaminiamo un poco quello che dice, non tanto nei riguardi scientifici perchè egli non è giudice competente, quanto invece nei riguardi, dirò così, igienico-amministrativi, dove la sua parola, se giusta, potrebbe anche trovare un'eco favorevole.

1. **Bonifiche.** Di bonifiche la mia relazione che concerne l'anno 1892, veramente non parla quasi affatto, dappoichè, quell'affare rimonta al 1885. Non comprendo quindi per qual motivo anche di esso il conte Mantica abbia voluto addossarmi, in certo modo, la paternità, comprendendola nella sua requisitoria. Ma però, se è vero, che alle ricerche della Prefettura tutti i Comuni interessati, ad eccezione di Carluo, Trasaghis e Cavazzo Carnpio, risposero negativamente, e se, malgrado ciò, la Prefettura ha scoperto che vi erano in altri sei Comuni circa, 3000 ettari di terreni non bonificabili, e se ha informato il Ministero e se fece assumere i rilievi dal Genio civile, industriandosi a persuadere i Municipi di non agire contro il proprio interesse, ed ottenendo il classamento di quei terreni in prima categoria (val quanto dire assicurando ai detti Comuni il concorso dello Stato per metà della spesa, quando i lavori di bonifica si vorranno e si potranno eseguire), se tutto ciò è vero, mi sembra che questa sciagurata e tanto biasimata Prefettura non abbia fatto poi gran male, anzi che abbia fatto qualche cosa più del suo dovere.

Ma, osserva il co. Mantica, vi erano terreni da bonificare anche nei Comuni di Castions, Talussanos, Gonars. E allora, perchè egli che sa tante cose, non le disse al Consiglio provinciale nella seduta dell'8 giugno 1885, quando cioè si era in tempo per provvedere?

2. **Canali artificiali.** Per riguardo a questo argomento il co. Mantica non può in nessun modo adattarsi all'idea che le acque correnti e particolarmente quelle del canale Ledra-Tagliamento siano state nella mia relazione condannate all'ostacolo quali acque potabili. La Prefettura, egli dice, ha tanto istituito per la costruzione di quel costoso canale, che doveva portare acqua per irrigazione delle campagne, per le industrie e per gli usi domestici, fra i quali, osserva, ora ben naturale che si dovesse comprendere anche il lavarsi l'insalata, il far la polenta e il dissetarsi, ed ora quella stessa Prefettura viene fuori col farci sapere che quelle medesime acque sono le più pericolose di tutta la Provincia! Ma allora « regia Prefettura (sono le sue parole), perchè ci avete rovinati col favorire la costituzione del Consorzio Ledra-Tagliamento? »

E qui prima di tutto il signor conte Mantica dovrebbe sapere che quando si dice acqua per usi domestici non si dice per nulla intendere che quell'acqua debba servire per lavarsi l'insalata e per dissetarsi; lui che studia tanto potrebbe anche dare una rapida scorsa a qualche trattato elementare d'igiene, e vedrebbe che se colta acqua per usi domestici si può forse fare tutt'al più

la polenta (perché in tal caso la bollitura uccide ogni eventuale germe di malattia) non si può per nulla invece colla stessa, senza esporsi a un pericolo, disastarsi e lavare l'insalata.

Del resto carte in tavola, sig. conte, e rispondete francamente alla mia domanda: Vi sentireste Voi di bore impunemente, per molti giorni di seguito, invece dell'ottima e ben protetta acqua dell'acquedotto di Udine, quella dei laghi rigagnoli del Ledra o d'altri corsi aperti, che hanno già attraversato centri abitati?

Nof E allora perché stampato nel vostro opuscolo di quella onoranda in fatto di acqua potabile?

Si? E allora vanito dico a S. Quirino, a Prata di Podestano, a Torreano di Cividale, dove attualmente domina l'ileotifo, causa l'inquinamento di quelle acque correnti usate disgraziatamente per necessità o per ignoranza allo scopo di dissetarsi, o bevotena, bevotena Voi pure a sazietà, specie nei momenti di cattiva disposizione di stomaco, e poi ne riparlaremo.

Strane contraddizioni degli uomini! Il co. Mantica nel suo opuscolo, dopo di avere imprecato contro la prefettura di Udine, che favoriva la costituzione del Consorzio Ledra-Taghamento, riporta una statistica veramente interessante e ben fatta, colla quale dimostra all'evidenza il grande miglioramento igienico verificatosi nei paesi della pianura friulana dopo la introduzione dell'acqua di quel canale. Ma allora, io dico, questa disgraziata prefettura merita lode, non biasimo.

Se poi le acque del Ledra, ad onta pure del grande miglioramento igienico ed economico da esse portato nei paesi che attraversano (paesi che prima in fatto d'acqua si trovavano in condizioni veramente spaventose) se quelle acque, ripeto, saranno sempre o poi sempre cattivissime acque potabili, ne hanno colpa per questo la Prefettura e il medico provinciale?

Nelle questioni d'igiene, sempre entro i limiti delle condizioni economiche, la scienza e le autorità sanitarie non devono mai arrestarsi sulla via del miglioramento da conseguirsi. Ripeto un fatto parlante relativo alla nostra provincia.

A San Giorgio Nogarò nel decennio 1871-1881, in cui si beveva l'acqua dei pozzi comuni e dei canali aperti cattivissima, la mortalità fu del 26 circa per mille.

Dal 1881 al 1891, in cui s'introdussero su larga scala le pompe abissine, che davano acqua chimicamente cattiva ma batteriologicamente migliore della prima, per solo effetto di un tale incompleto miglioramento, la mortalità scese a 17 per mille e la popolazione aumentò di oltre 800 abitanti, da 3800 che erano prima.

Dopo il 1891, e precisamente dal 1892 in poi, epoca in cui si scavarono i pozzi artesiani con acque ottime, il miglioramento igienico persiste e scomparve interamente l'ileotifo, di cui qualche piccola epidemia si aveva anche colle pompe abissine. (Relazione per 1892 dell'Ufficiale sanitario di San Giorgio di Nogarò al Medico provinciale).

Or bene che cosa avreste detto Voi, egregio Conte, se la prefettura, accontentandosi del miglioramento arrecato dalle pompe abissine, avesse impedito al comune di San Giorgio di Nogarò la costruzione dei suoi famosi pozzi artesiani, che, con una spesa irrisoria, dovevano completare l'opera di risanamento?

E giacché abbiamo toccato dei pozzi artesiani, nel vostro opuscolo Voi mi fate dire intorno ai medesimi delle cose che io non ho mai neppure sognato. Io non ho mai pensato, ad esempio, alla possibilità di sostituire le acque del Ledra con quelle dei pozzi artesiani, perché pur troppo (rileggetta la mia relazione) la zona dei pozzi artesiani in Friuli non arriva a comprendere che una assai piccola parte dell'alto-piano friulano, che è appunto quello dal Ledra percorso. Per questa strana combinazione di cose, la questione delle buone ed abbondanti acque potabili da sostituirsi a quelle del Ledra, non potendo essere risolta che colla costruzione di costosi acquedotti, resterà ancora per vario tempo nell'altopiano friulano una questione difficile a risolversi. Il che del resto non vuol punto dire che la si debba per ciò solo perdere affatto di vista, o che si debba, per farvi piacere, dichiarar ottime come potabili le acque del Ledra.

(Continua) Dott. Fratini Fortunato.

Mercato riattivato. Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

In relazione all'avviso municipale 10 novembre 1893, si porta di nuovo a pubblica notizia che per deliberazione consigliata approvata dall'autorità go-

vernativa fu riattivato in Udine il mercato del terzo giovedì di ottobre, il quale ricorre quest'anno nei giorni di giovedì 18 e venerdì 19.

Sul congresso a Spilimbergo della Società Alpina Friuli. Lettera aperta all'onor. cav. prof. Marinelli.

Nel giornale Il Friuli in data 17 corr. un relatore anonimo, non so se alpino od alpino-filo, che in calce al suo articolo stampa una sigla interrogativa, riferisce inesattamente che fra i nove alpini reduci dalla volta del Raut al castello di Pinzano, v'era il signor Mullitach.

Non per diminuire merito alcuno all'eccezionale alpino sig. Mullitach, ma perché venga dato a ciascuno ciò che gli spetta, dichiaro che il signor Mullitach non venne con noi sul Raut, ma ci venne semplicemente e gentilmente incontro sotto il castello di Pinzano; ed il male informato cronista eliminò il mio nome fra i nove alpini, ed a questo realmente ci tengo, non fosse altro per rivendicare un titolo di attività, alla quale non sento ancora di dover rinunciare, benché da varii anni non più militante tra gli ufficiali alpini, e ciò appunto per quelli alti ideali da lei invocati, che debbono fraternizzare l'esercizio coll'alpinismo.

Colgo l'occasione per stringere nuovamente la mano a Lei, ed all'operoso suo figlio Olinto.

Udine, 18 settembre 1894.

Devotissimo Capitano Puri Rodolfo.

L'anarchico Tabal. Fra una dozzina di arrestati l'altra sera a Milano per meae anarchiche, v'è pure il goriziano Tabal, figlio del defunto patriota Antonio Tabal, notissimo anche a Udine per la sua celebre fuga dalle carceri di Gorizia, ov'era detenuto per causa politica.

Una pellegrina borseggiata. Leggiamo nel Veneto di Padova, che domenica scorsa furono parecchi borseggi consumati in Chiesa e fuori. Tra i borseggiati, che denunciavano all'autorità il tiro birbone di cui furono vittime, vi fu la pellegrina udinese Rosa Marani, che da un momento all'altro si trovò senza il portamonete.

Rassegne semestrali di rimando pel militari in congedo illimitato. Nel prossimo mese di ottobre avranno luogo le rassegne di rimando semestrali per tutti i militari in congedo illimitato, a qualunque classe e categoria appartengano, i quali per ragione di salute ritengono di non essere più idonei al servizio militare.

Per essere ammessi a tali rassegne i militari predetti dovranno farne regolare domanda, su carta da bollo da cent. 50, e farla pervenire, e per mezzo del sindaco, al comandante del Distretto Militare in cui risiedono, non più tardi del 15 ottobre prossimo, corredando la domanda stessa del loro foglio di congedo illimitato e di un certificato medico da cui risulti l'infirmità dalla quale sono affetti.

I militari che hanno inoltrato la suaccennata domanda si presenteranno al detto comando di distretto, per essere sottoposti a visita, nel giorno ed ora indicati nell'avviso personale che riceveranno a cura del sindaco del comune in cui risiedono.

Coloro che risiedono nei comuni del mandamento in cui ha sede il comando del distretto militare, dovranno presentarsi direttamente ad esso comando e non avranno diritto, in ogni caso, ad alcuna indennità di viaggio.

Coloro che risiedono negli altri comuni del distretto militare, se hanno da fare tratti di ferrovia o per mare, si presenteranno al sindaco del comune in cui si trovano onde ricevere gli scontrini per trasporto a tariffa militare; se hanno da viaggiare per via ordinaria partiranno senz'altro alla volta del distretto.

Alle rassegne di cui trattasi potranno anche essere ammessi presso il distretto quella cui circoscrizione risiedono, i militari che appartengono ad altro distretto militare.

Avvertesi infine che quei militari, i quali si ritenessero inabili al servizio militare, ma non si valessero dell'opportunità delle rassegne semestrali per far constatare la loro inabilità, non potrebbero poi esimersi dal rispondere alla chiamata alle armi sia per istruzione, che per mobilitazione.

Fatto degno di leggere. È da qualche tempo che ovunque non si sente altro che lodare i Conforti e l'Iniezione Costanzi come cura certa e brevissima (spesse volte in 48 ore) per guarire tutte indistintamente le malattie urinarie in ambo i sessi, specialmente le contagiose. Per schiarimenti veggasi in 4. pagina: Non più malattie veneree.

Teatro Nazionale. Questa sera alla ora 8 rappresentazione delle marionette con ballo.

Collegio - Convitto Donadi in Udine. Questo Istituto Regio del rinomato Collegio del prof. ab. cav. Donadi di Treviso entra, con numerosissime iscrizioni, anche di alunni Triestini e Dalmati, nel suo 3° anno di fondazione. — Ratta modica — Trattamento ottimo — Cure paterno assidue — Gode la stima e fiducia della principali autorità e famiglie della città e provincia. — Scuole Elementari — R. Ginnasio-Liceo — Istituto Tecnico — R. Scuola Tecnica. Esito sicuro: — Anno scolastico 1892-93, alunni iscritti 32 promossi 31. Anno scolastico 1893-94 alunni iscritti 43 presentati agli esami 39 promossi 33 nella sola sessione estiva. Per programmi e schiarimenti rivolgersi alla Direzione o in Treviso o in Udine.

Consultazioni per malati d'occhi. Il dott. Giuseppe Patrucco dà consultazioni per malati d'occhi ogni lunedì e venerdì dalle ore 10 alle 12 ant., nel suo studio in via Zanca n. 1, di fronte alla Chiesa di S. Nicolò.

Per gli scolari. Il signor Alfredo Pagnutti, abilitato in via Tiberio Declani (ex-Cappuccini) n. 107, impartisce lezioni e ripetizioni durante l'anno, a modici prezzi da convenirsi, ad alunni delle scuole elementari e tecniche.

Due Bigliardi da vendere. Sono da vendersi due Bigliardi, di cui uno a doppio uso, cioè per giuoco di carambola e birilli. Per trattative rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Le troppo rapide e strane variazioni di temperatura a cui va soggetta da parecchi anni la nostra regione, sono fatali alla salute, specie nella stagione estiva, durante la quale il nostro corpo trovasi più o meno malato di sviluppo, e così ne provengono tosse, ronzolanti, perdita di voce, catarrhi bronchiali, ed altri più gravi misfatti al delicatissimo apparecchio della respirazione. Ciò posto, per prevenire e curare tali morbose affezioni, è ottimo consiglio usare la *Portione antifebrile* del dottor Bandiera, rimedio altissimo contro i deplorati mazzani. Rieducata alla Farmacia Nazionale in Palermo, Via Tomleri, 66. Prezzo di ogni bottiglia, con istruzioni, lire 5.

Osservazioni meteorologiche
Stazioni di Udine - R. Istituto Tecnico

17-9-94	ora 9.	ora 16.	ora 21.	18 sett. ore 9.
Bar. rid. a 10				
Alto m. 116.10				
liv. dal mare	755.0	754.4	754.7	755.4
Umid. relat.	45	45	65	69
Stato di cielo	cop.	cop.	cop.	9 cop.
Acqua cad. m.	—	—	—	7
dir. (vel. Kilom.)	NE	NE	NE	NE
2 (vol. Kilom.)	4	11	15	8
Term. centigr.	17.0	19.3	17.6	16.2

Temperatura massima 21.2
Temperatura minima 11.9
Temperatura minima all'aperto 11.0
Tempo probabile:
Venti deboli freschi primo quadrante — Cielo nuvoloso con pioggia — Temperatura ancora mita.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Un attentato contro Crispi sventato
Roma 17 — Si conferma l'arresto a Napoli di un marinaio della *Trinacria*, sorpreso mentre scriveva a un amico invitandolo a trovarsi a una riunione per attentare alla vita di Crispi.

I clericali nelle elezioni politiche
Roma 17 — L'Osservatore Romano, rispondendo ai giornali, afferma perdurare sempre il divieto ai cattolici di intervenire alle elezioni politiche.

Una grande vittoria giapponese?
Londra 17 — Si parla di una grande battaglia vinta dai giapponesi contro i cinesi. Questi avrebbero perduto 16 mila uomini fra morti, feriti e prigionieri. (?)

Corriere commerciale

Mercati settimanali. Ecco i prezzi praticati sui nostri mercati durante la settimana trascorsa:

Uova alla dozzina	da L.	0.72 a 0.94
Burro	al Chilog. da	2.20 a 2.35
Patate	al quintale da	6.— a 7.—

Grandi.

Granoturco all'Etol.	da L.	9.50 a 12.15
Frumento	da	12.25 a 15.50
Segale	da	9.50 a 9.75
Sorgorosso	da	0.— a 0.—
Claquantino	da	0.— a 0.—
Fagioli alpigiani	da	0.— a 0.—
id. di pianura	da	0.— a 0.—

Foraggi. (comproso dazio)

Fieno dell'Alta	da L.	5.— a 5.40
La qual. al quint.	da	4.80 a 5.20
La qual. al quint.	da	4.60 a 4.80
La qual. al quint. da	da	4.40 a 4.65
La qual. al quint. da	da	3.— a 0.—
La qual. al quint. da	da	5.05 a 5.50

Comestibili.

Legna in stanga al Quint.	da L.	2.20 a 2.40
Legna tagliata	da	2.45 a 2.65
Carbone La qualità.	da	6.75 a 8.—

Carni.

Vitolo quarti davanti al Ch.	da L.	1.90 a 1.50
di dietro	da	1.50 a 1.80
La qual. taglio primo	da	1.70 a 1.80
secondo	da	1.50 a 1.60
terzo	da	1.80 a 1.40
quarto	da	1.50 a 1.60
primo	da	1.20 a 1.40
secondo	da	1.— a 1.10
terzo	da	1.— a 1.00
Yacca	da	1.20 a 1.40
Pecora	da	1.20 a 1.30
Arieta	da	1.20 a 1.60
Castoreo	da	1.20 a 1.40
Agnellu	da	1.20 a 1.40
Capretto	da	0.— a 0.—

Lanuti e mutai.

Verano approssimativamente:
40 pecore, 36 castrati, 80 agnelli, — arieti.
Andarono venduti circa: 20 castrati da macello da lire 1.40 a 1.45 al Kg. a p. m.; 18 pecore da macello da lire 1.10 a 1.15 al Kg. a p. m.; 13 agnelli da macello da lire 1.15 a 1.20 al Kg. a p. m.; — d'allevamento a prezzi di merito; — arieti da macello da lire 0.— a 0.— al Kg. a p. m.; — d'allevamento a prezzi di merito.
50 agnelli d'allevamento; venduti 125. Prezzi simili.

Bollettino della Borsa
UDINE, 18 settembre 1894.

Mondita	17 sett.	18 sett.
Itali. 5 % contanti	91.15	91.15
— — — — —	91.20	91.20
Obbligazioni Anni Scolari 5 %	91.1/2	91.—

Obbligazioni

Ferrovie meridionali	301.—	304.—
— 3 % Italiana	274.—	275.—
Fondaria Banca d'Italia 4 1/2 %	471.—	471.—
— — — — —	475.—	475.—
— 5 % Banco di Napoli	415.—	415.—
Fer. Udine-Pont.	410.—	410.—
Fondo Cassa Rip. Milano 5 %	605.—	605.—
Ferretto Provincia di Udine	102.—	102.—

Aziende

Banca d'Italia	750.—	750.—
— di Udine	112.—	112.—
— Popolare Friulana	115.—	115.—
— Cooperativa Udinese	38.—	38.—
Cotonificio Udinese	100.—	100.—
— — — — —	205.—	205.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
— — — — —	64.—	68.—
— — — — —	470.—	457.—

Franchi e valute

Francia	109.—	108.1/2
Germania	134.80	134.1/2
— — — — —	27.35	27.43
Austria e Banconote	221.—	220.1/2
Corone	110.—	110.—
Napoleoni	21.85	21.75
— — — — —	82.97	84.15

Tendenza buona

ANTONIO ANGELI, gerente responsabile.

CON A CAPO
il comm. Carlo Sagnone, medico di S. M. il Re, ed i signori comm. Luigi Chierici, cavalier prof. Riccardo Tei, cavalier prof. P. V. Donati, cav. dott. Cacciari, cav. professor Magnani, cav. dott. Quirico, in congresso, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno adottato ad unanimità per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO
L'ACQUA DI PETANZ
per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite psammidica e deformante e Reumatismi muscolari; concordi con tutti gli altri certificati per azione poderosa nel ricambio materiale, dispapsia, inappetenza, catarrhi, se anche cronici, di qualunque forma, ecc.
Vendita presso tutte le farmacie e drogherie.

MEMENTO
Ricordiamo a quei signori che ci mandano comunicati, ringraziamenti, teorologie, ecc., che non stampiamo niente affatto affattissimo, se non aggiungono la spesa approssimativa per l'inserzione; come pure non facciamo invio di copie del giornale a coloro che non ne anticipano il pagamento.
L'Amministrazione.

GRASSI E CORBELLI
MANIFATTURE - SARTORIA
Confezioni Mode - Pallioerie - Impermeabili - Specialità
Via Paolo Canciani e Rialto — UDINE — Rimpetto al negozio Volpe
Assortimento stoffe estere e nazionali
Si assumono commissioni per confezione tanto per uomo come per signora.
Il tagliatore signor Corbelli Luigi garantisce i vestiti anche senza bisogno di prova; taglio elegante e preciso ed un accurato lavoro.
PREZZI DI TUTTA CONVENIENZA

IN TARCENTO
In incommensurabile posizione nell'abitato centrale d'affittare più appartamenti, tutti con corte ed orto annessi, e con l'eccezionale acqua filtrata del Torre in tutti i locali.
Per trattative rivolgersi al proprietario signor Armellini Luigi fu Girolamo.

CARTE PER TAPPEZZERIE
dei Premiati Stabilimenti del Friuli

Rappresentante in Udine e Provincia il signor Lorenzo d'Orlandi di Cividale, con Deposito in Udine al negozio del signor Paolo Gasparis in Mercatovechio.
Per quegli articoli che non avesse in Deposito, presso la Ditta medesima trovansi un ricco e variato campionario dei disegni più nuovi e qualità distinte, a prezzi della massima convenienza.
Si assume pure la messa in opera di dette carte, bordure relative, abbassamenti, soffitti, a prezzi mitissimi.
Stanze complete da lire 10 a lire 200.

D'affittare
vasto appartamento in secondo piano, e così pure un ampio locale a piano terra da poter adibirsi ad usi diversi.
Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del Friuli.

Brunitore istantaneo
per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, paccung, bronzo, ottone ecc. Vedeasi al prezzo di Centesimi 75. presso l'Ufficio Anziani del Giornale Friuli, Udine Via della Prefettura num. 6.

Tord-Tripe
infallibile distruttore dei TOPI, SOCCI, TALPE. — Raccomandato perché non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badesa e altri preparati. Vendeasi a Lire 4 al pacco presso l'Ufficio Anziani del giornale « Il Friuli ».

Acqua della Fonte di Königswurm
vedi avviso in 4. pagina

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Centinata di Muscoli, Nervi, Arterie e Vene
rispondono all'influenza elettrica, riparatrice, rianatrice
della

CINTURE DELLA SALUTE

del dott. Carter Moffat
già professore della Facoltà Chirurgica di Edimburgo
ricompensato con MEDAGLIA D'ORO e DIPLOMA D'ONORE da
S. M. IL RE D'ITALIA
per le sue importanti scoperte scientifiche.



Il dott. Moffat vi dà il modo di esser sempre sani, vegeti e forti; vi offre una corazza contro il maggior numero delle malattie. Approfittatene, poiché ciò vi costa poco e nessun rischio.

La Cintura della salute danno nuova vita ed energia al corpo umano
Raccomandate da tutte le notabili medicine.

Guariscono e prevengono: Influenza Malattie del sistema nervoso Paralisi, Depressione nervosa Esaurimento spinale Ipotesi Sottile, Malinconia Leggerezza del cervello Eccitabilità nervosa, Insomnia Dolori e irritazioni spinale Reumatismi, Artrosi, Gotta Encefalite, Alcolismo, Demenza Autismo, Debolezza Intero Indebolimento generale, ecc.	La Cintura della Salute si porta senza incomodi di sorta. Il leggerissimo suo peso, non la accorgere di averla addosso. La Cintura della Salute si porta alla vita, e adattamento della pelle. Produce una sensazione di freschezza nell'estate, di dolce calore in inverno. Prezzo d'ogni cintura LIRE 10 LIRE Francia di porto in tutta Italia	Guariscono e prevengono: Influenza Consumazione, Pleuriti, Bronchiti, Costipazione, Asma Ateuria, Dispepsia Dilatazione dello stomaco Malattie della vescica e vent Paralisi, Diabete, Obesità Paralisi vascolare, Calcoli Malattie delle donne Impotenza Malattie di cuore e di fegato Depositi circolari del sangue ecc., ecc., ecc.
--	---	--

Uomini e donne di tutte le età e condizioni sociali
dovrebbero abolire l'uso delle medicine e delle droghe velenose e portare soltanto
LA CINTURA DELLA SALUTE
Può portare tutti, da bambini, prevenendo e guarendo ogni infirmità di malattie

La salute è il supremo bene concesso all'uomo, la **Cintura elettrica** è il supremo bene concesso alla salute.

MOLTISSIMI ANNI D'ESPERIENZA e migliaia di attestati sempre visibili nel Palazzo Imperiale di Vienna, sono la più sicura garanzia della serietà ed efficace azione di questa Cintura della Salute. (Guardarsi dalle imitazioni dannose ed inefficaci).

Non dare le ordinazioni indicate la misura del corpo

Rivolgersi le ordinazioni a mezzo di opvoluzione-taglia di lire 10 all'unico rappresentante per l'Italia: **La Medicina Pratica**, Via San Calisto, 26, Milano che ne fa spedizione a mezzo di pacco raccomandato franco a domicilio.

VOLETE DIGERIR BENE??



Dopo il bagno, prima della reazione
avanti i pasti, e come bibita igienica
bevuto sempre

Il Ferro-China-Bisleri
di Felice Bisleri e C. - Milano

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
M. 2.00	6.55	D. 6.05	7.45
O. 4.50	9.10	O. 6.25	10.15
M. 7.05	10.14	O. 10.55	12.24
D. 11.25	14.16	D. 14.20	16.06
O. 13.20	15.30	M. 15.15	17.40
O. 17.50	20.45	F. 17.81	21.40
D. 20.15	23.05	O. 22.30	23.55

Quanto tempo si ferma a Portogruaro.
(*) Parte da Portogruaro.

DA CARRARA E SPILIMBERGO	DA SPILIMBERGO A CARRARA
O. 9.30	O. 7.55
M. 14.45	M. 14.10
O. 19.15	O. 17.55

DA UDINE	A PORTOGRUARO	DA PORTOGRUARO	A UDINE
O. 5.55	6.00	O. 6.50	6.55
D. 7.55	8.05	D. 8.20	11.05
O. 10.40	13.14	O. 14.59	17.08
D. 17.55	19.55	O. 18.45	19.40
O. 17.55	20.50	D. 18.37	20.05

ORARIO DELLA TRANVIA A VAPORE
UDINE - SAN DANIELE

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A SAN DANIELE	DA SAN DANIELE	A UDINE
R.A. 8.00	9.42	6.50	R.A. 9.32
R.A. 11.20	13.05	11.10	S.T. 12.80
R.A. 14.45	16.28	13.50	R.A. 16.30
R.A. 18.10	19.52	18.10	S.T. 19.30

CONSERVAZIONE DEI CAPELLI E DELLA BARBA

DEI CAPELLI DELLA LORO BELLEZZA



Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza
La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno

L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranze deliziose, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. - Ha scomparso la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale (fascioni) da lire 2 e 1.50 - in bottiglie da un litro circa lire 3.50.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.
Deposito generale: **Angelo Migone e C.** via Torino, 12, Milano
e da tutti i Parafarmacisti, Profumieri e Farmacisti.

A Udine da Enrico Mason, chincagliero
Fratelli Petrozzi, parafarmacisti
Francesco Minisini, droghiere
Angelo Fabris, farmacista

A Meringo da Silvio Beranga, farmacista
A Portogruaro da Giuseppe Tamai, negoziante
A Spilimbergo da E. Orlandi e Frat. Lariati
A Tolmezzo da Chiussi, farmacista.

Non più malattie veneree

Quattro radicalmente e dati certi, il più delle volte in 48 ore, specialmente gli scoli e le ulcere di qualsiasi data in ambo i sessi, ed in 10 o 12 giorni i bruciori uretrali, drenate, incontaminati di urina, flussi bianchi e c., ed in 20 o 30 e nei restringimenti uretrali, sono ben e ritenuti incurabili, il tutto col solo uso dell'Iniezione od i Confeetti vegetali Costanzi a base di laur. g. 20, tan. g. 1 per ogni bocconetto e con 30° c. per ogni confezione. Presso l'Inventore in Napoli, via Margellina 8, è vendibile in tutti i giorni dalle 2 alle 5 pm. un impareggiabile e collezione di oltre diecimila attestati fra certificati medici e lettere d'ammendati guariti, in classazioni dei quali cronici da 20 e più anni.

A richiesta si spedisce copia di una porzione di tali attestati stampati su foglio che ha per titolo **MIRACOLO SCIENTIFICO**, mentre agli increduli è data facoltà di pagare a loro completa mediante trattativa da convenirsi direttamente coll'inventore e ciò, non solo rispetto all'estero, quanto anche per assicurare l'assoluta innocuità di dati medicinali, per l'interessante ragione che l'iniezione, invece d'irritare, rinfresca il canale dell'uretra, ed i Confeetti, nonché diminuire, aumentano mirabilmente l'appetito, tanto che si usano sempre con ottimo successo anche per l'impotenza. Siccome inalterabili e consentiti alla vendita, si trovano in tutte le buone farmacie del Regno contro per i signori italiani residenti all'estero, per facilitare anche loro di poter usufruire di questi preziosi medicinali, si è largamente provveduto come appresso:

Per la Francia, a Parigi, farmacia Artand, Rue, Louis le Grande, n. 30; - Per il Cile, Perù, Bolivia, Stati Uniti, Canada e Messico, presso la Banca Italo-Americana, P. O. Box 1326, 2 R. 4, Centre St. New York - Per l'Austria, farmacia Carlo Zanetti in Trieste - Per la Svizzera, farmacia G. Giudici in Locarno - Per la Turchia, farmacia A. Tios e F.lli Canzani in Costantinopoli - Per l'Egitto, farmacia F. Galletti in Alessandria - Per la Gran Bretagna, farmacia Fabrizio Berg in Malta - A Tubizi, farmacia S. Xuerch - A Massana, farmacia A. Gallazzi.

Si ricercano altri rappresentanti esteri e cui si accorderanno vantaggiosissime condizioni.

Prezzo unico in Italia e all'estero: Bucc. Iniezione L. 3 - con siringa speciale L. 3.50 - Scatola da 50 Confeetti per chi non ama l'uso dell'Iniezione, L. 3.80. Robb. depurativo e rinfrescante del sangue, Bucc. lire 3. Tutto con dettagliate ed istruite istruzioni.

A scanso di equivoci, esigete scrupolosamente in ogni scatola e bocconetti, una etichetta dorata colla firma autografa in nero: A. Costanzi.

Deposito speciale in Udine presso il farmacista **Angelo Bosero** alla « Felice Risorta ».

VERA TELA ALL'ARNICA

GALLEANI

Milano - Farmacia ANTONIO TENGA, successore a Galleani - Milano
con laboratorio chimico, via Spadari, 15

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prove, e abbiamo ottenuto un pieno successo, nonché le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America. Raccomandiamo la vendita del Consiglio Superiore di sanità.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principi dell'arnica montana, pianta nativa delle alpi, conosciuta fin dalle più remote antichità.

Fa nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principi attivi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un processo speciale ad un apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata goffamente col VERDERAME, VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve essere rifiutata, richiedendo quella che porta la nostra vera marca di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Impugnabili sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i numerosi certificati che possediamo. In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle lombaggini, nei reumatismi, in ogni parte del corpo la guarigione è pronta. Giova nei dolori, renali da colica nefritica, nelle malattie di utero, nelle leucorree, nell'abbassamento d'utero, ecc. Spegge e toglie i dolori da artrosi croniche, da gotta; risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche, e specialmente per calli.

Costa lire 10.50 al metro - Lire 5.50 al mezzo metro,
Lire 1.20 la scheda, franca e domicilio.

Rivenditori: in Udine, Fabris Angelo, F. Comelli, L. Rinaldi, Farmacia alla Sirena e Filippuzzi-Giordani; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Treviso, Farmacia C. Zanetti, G. Serravalle; Zara, Farmacia N. Androvich; Trento, Giupponi Carlo, Frizi C., Saponi; Venezia, Botner; Graz, Grabovitz; Fiume, G. Prodani, Jacob F.; Milano, Stabilimento C. Erbo, via Marsala, N. 3, e sua succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni e comp., via Seta, N. 16; Roma, via Prato, N. 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

INCHIOSTRO

Indelebile per marcare la litografia, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, Lire UNA al fiasco. Si vende all'Ufficio Annuale del giornale Il «Friuli» - Via Prefettura n. 6, Udine.

VERNICE

ISTANTANEA

Senza bisogno d'oprai e con tutta facilità si può incidere il proprio biglietto. - Vendesi presso l'Amministrazione del «Friuli» al prezzo di Cent. 80 la Bottiglia.

Ricciolina

Vera arricchitrice dei capelli preparata dal Fr. RIZZI - Firenze



Nuova rinomata invenzione per dare ai capelli una paritta e robusta ricchezza. Coll'uso costante della Ricciolina tutte le signore eleganti potranno ottenere la loro capigliatura arricchita standamente come di moda, e colla più breve e semplice applicazione. Basterà bagnare i capelli con la Ricciolina per ottenere istantaneamente una magnifica ricchezza che rimarrà inalterata per parecchi giorni.

Prezzo della bottiglia con istruzioni L. 2.50
Trovasi vendibile in Udine presso l'Amministrazione del Giornale Il Friuli.

RIMEDIO CONTRO LA TISI

con l'uso della **POZIONE ANTISETTICA** del Dottor G. BANDIERA DI PALERMO

La **Pozione Antisettica** del dottor Bandiera è il rimedio più potente per combattere la tubercolosi, le bronchiti, e catarsi polmonari, acuti e cronici, e le affezioni delle laringi e della trachea.

Questa pozione, dotata di gusto gradevole, impedisce subito i progressi del male, uccidendo il bacillo di Koch non solo, ma possiede tutte le proprietà tonico-ricostituenti, rinforzando lo stomaco e promuovendo l'appetito.

La tosse, la febbre, l'espettorazione, i sudori notturni e gli altri sintomi della consumazione polmonare, migliorano sin da principio e cessano rapidamente con l'uso regolare dell'Antisettico.

Inoltre tale specifico è utilissimo come tatico in qualsiasi emorragia interna od esterna, e specialmente per l'emorragia e la metrorragia, le quali feroci malattie, abbandonate a se stesse, producono la tisi e poi la morte!

CERTIFICATO

Io qui sottoscritto, dichiaro che la pozione antisettica preparata dall'illustre prof. Bandiera di Palermo, ogni volta da me usata nei numerosi casi di tisi, non mai cessò di produrre i più salutari e solleciti effetti, negli ammalati. Gli è perciò che io non cessò di far plauso a quel valente dottore, designando la più larga parte del mio retaggio pratico alla efficacia della sua pozione.

Dott. D. MARINI.

Prezzo d'ogni bottiglia, con istruzioni, L. 4.-

Unico deposito in PALERMO, presso la FARMACIA NAZIONALE, Via Torneri, 66. In BUESCIA presso la FARMACIA DE TONI - ROMA, Farmacia Garneri, - NAPOLI, presso la Ditta Lanellotti (Piazza Municipio).

ACQUA DELLA FONTE DI KÖNIGSBRUNN

Come per lo passato i sottoscritti vendono anche quest'anno la ben conosciuta **Acqua minerale alcalina di Kestralitz** presso Robitzsch (Siria) detta anche **Acqua di OHL**, di cui garantiscono la purezza essendo la sorgente sicura da infiltrazioni d'altre acque come avviene spesso in altre fonti.

Le sue qualità medicamentose la fanno raccomandare oltreché come acqua da tavola, nelle diverse affezioni dello stomaco, della vescica, come lo attesta o numerosi certificati di primarie notabilità mediche fra cui il Prof. Semmola Senatore del Regno, il Prof. De Dominicis di Napoli ed il Prof. Gottlieb di Graz e R. acc. Schuster di Robitzsch ed altri.

Vendita al minuto presso la **Bottiglieria Dorta** - Via Paolo Cancliani.
Deposito all'ingrosso in Udine - Suburbio Aquileia.

Fratelli DORTA

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.